

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Classe	L/DS - Scienze della difesa e della sicurezza
Nome del corso in italiano	Scienze Strategiche <i>adeguamento di: Scienze Strategiche (1463769)</i>
Nome del corso in inglese	Strategic Science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	11-214^2026^PDS0-2026^171
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/scienze-strategiche
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/DS Scienze della difesa e della sicurezza

I laureati della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio-politologica, scientifica e tecnologica), dell'addestramento teorico-pratico e di una spiccata sensibilità al rispetto dei diritti umani per operare con incarichi di comando, di gestione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo) in uno o più dei seguenti settori:

- delle unità terrestri, marittime, navali ed aeree (nazionali e internazionali);
- della sicurezza interna ed esterna;
- della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;
- della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificamente militare.

I laureati della classe praticano un approccio integrato (di tipo scientifico, giuridico, economico, storico-politico-istituzionale, geografico-territoriale, antropologico-psicologico-sociale e tecnico-militare) ai problemi relativi all'organizzazione e alla gestione delle unità militari, con riferimento anche all'integrazione del personale militare femminile, nonché al coordinamento e alla gestione di sistemi organizzativo-funzionali afferenti alla sicurezza interna ed esterna anche di carattere non specificamente militare. L'approccio integrato ai suddetti problemi è reso possibile dall'acquisizione di conoscenze di base, avanzate ed applicative, e di competenze specifiche per gli ambiti operativi qualificanti i singoli profili professionali.

Le strutture didattiche delle università e degli istituti militari di riferimento individuano d'intesa percorsi formativi adeguati per i singoli profili professionali definiti dai Ministeri della difesa e delle finanze. In particolare, i laureati nella classe devono raggiungere le sottoriportate competenze professionali, acquisite attraverso appositi percorsi formativi.

I laureati militari della classe appartengono alla categoria degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. In particolare:

- Nell'ambito dell'Esercito Italiano, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale presso le unità operative dell'Arma stessa. In particolare, i laureati svolgono funzioni di comando e di direzione connesse all'organizzazione, preparazione e gestione di personale, di mezzi e di materiali specifici, anche di alta valenza tecnica, e alle procedure di carattere logistico-amministrativo per il funzionamento delle strutture militari. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.
- Nell'ambito della Marina Militare, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale a bordo di unità navali, aeree e subacquee e in seno a strutture operativo-funzionali dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione, per un'efficace e sicura gestione in mare, di personale e di mezzi navali nonché di sofisticati sistemi d'arma e strumenti di bordo. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.
- Nell'ambito dell'Aeronautica Militare, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività, nelle unità ed enti operativi, logistici ed addestrativi dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e gestione di personale, di conduzione di aeromobili nonché di utilizzo di sofisticati sistemi d'arma. Svolgono, altresì, funzioni di esperti per problematiche organizzativo-gestionali e tecnico-logistiche nell'area dell'aviazione generale e per l'efficace e sicura gestione dello spazio aereo. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.
- Nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche della struttura operativo-funzionale dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni criminose sia in territorio nazionale che in contesti operativi internazionali. Attraverso l'utilizzo di tecniche di sicurezza orientate svolgono anche attività di tutela di beni materiali e immateriali dello stato e del territorio nazionale. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.
- Nell'ambito del Corpo della Guardia di Finanza, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche delle strutture operative-funzionali del Corpo stesso. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e di materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni illecite afferenti alla tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi anche a garantire il rispetto di provvedimenti adottati dalle organizzazioni internazionali cui aderisce l'Italia, a tutela della sicurezza internazionale, nonché relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

I laureati della classe devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative a:

- le scienze di base (matematiche, fisiche, chimiche e informatiche), nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- le discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche, nella prospettiva dell'organizzazione e gestione di unità militari o di ambiti specifici della pubblica amministrazione;
- le discipline storiche e geografico-territoriali, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di comando e di coordinamento e gestione di organizzazioni e che consentano di conoscere le tradizioni delle nostre Forze armate, gli sviluppi della dottrina militare e le sue applicazioni nel tempo;
- le discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per un'efficace comunicazione in ambito internazionale e per una comprensione adeguata delle caratteristiche socio-culturali essenziali dei diversi contesti operativi.

I laureati della classe devono altresì acquisire:

- consapevolezza critica dell'etica militare e delle implicazioni deontologiche della professione militare nei diversi ambiti operativi della sicurezza interna ed esterna, anche a fini umanitari e di protezione delle popolazioni civili in caso di calamità naturali;
- competenze integrate sviluppate attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per l'applicazione delle soprariportate conoscenze teoriche alle funzioni di comando, di organizzazione e gestione di unità militari e di ambiti delle pubbliche amministrazioni relativi alla sicurezza interna ed esterna, nonché ai fini del corretto ed efficace impiego, anche combinato, dei sistemi di difesa e sicurezza;
- conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione personale e per cooperare nell'attuazione di attività selettive e formative nei confronti del personale sia delle unità militari sia di specifici ambiti di pubblica amministrazione;
- conoscenze tecniche per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione e per l'utilizzo di sistemi informatici anche a rete e per l'accesso e la gestione di banche dati;

- competenze tecniche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni.

In coerenza con i profili professionali individuati dai Ministeri della difesa e delle finanze, i laureati della classe devono acquisire conoscenze e sviluppare competenze specifiche, quali risultano essenzialmente dai sottoripartiti percorsi formativi:

Esercito:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti nell'ambito delle unità terrestri;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica e della chimica rilevanti per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità terrestri;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
- conoscenze di base delle organizzazioni statuali e delle relazioni politico-diplomatiche che caratterizzano i rapporti tra l'Unione Europea e i paesi terzi anche in prospettiva storica;
- conoscenze relative all'applicazione della geografia politica, economica ed umana, per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici. I laureati dell'Esercito devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:
- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- della chimica applicata al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione;
- dell'ingegneria industriale, dell'informazione e civile, finalizzati al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nell'Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Marina Militare:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito marittimo;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica e della chimica per le applicazioni ai sistemi d'arma e alle strumentazioni di bordo dei vettori operativi e da trasporto in uso alle unità navali, aeree e subacquee;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e sulle relative norme amministrative;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali, con particolare riferimento al diritto della navigazione;
- conoscenze di base delle organizzazioni statuali e delle relazioni politico-diplomatiche che caratterizzano i rapporti tra l'Unione Europea e i paesi terzi anche in prospettiva storica;
- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica ed umana per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici; I laureati della Marina Militare devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:
- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- della chimica applicata al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione;
- dell'ingegneria navale, industriale, dell'informazione e civile, finalizzati alla corretta comprensione della meccanica e della dinamica di navigazione, dei sistemi di propulsione navale e di difesa di bordo e di terra, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità navali, aeree e subacquee;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
- della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica, della meteorologia e dell'oceanografia ai fini della navigazione;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Aeronautica Militare:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito aeronautico;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica per le applicazioni ai sistemi d'arma e alle strumentazioni di bordo dei vettori operativi e da trasporto in uso alle unità aeree;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e sulle relative norme amministrative;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica ed umana per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici. I laureati dell'Aeronautica Militare devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:
- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e alla conduzione dei vettori aerei ed al controllo dello spazio aereo e alla sicurezza del volo;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nell'Unione Europea;
- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'ingegneria aeronautica, industriale, dell'informazione e civile, finalizzati alla corretta comprensione della meccanica e della dinamica del volo, dei sistemi di propulsione aerea e spaziale e di difesa di bordo e di terra, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica e della meteorologia ai fini della navigazione aerea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Arma dei Carabinieri:

- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento dello stato italiano e dell'Unione Europea e relative alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;
- nozioni giuridiche fondamentali agli ambiti applicativi civilistici e penali e ai rispettivi profili processuali;
- nozioni statistiche e sociologiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli descrittivi e predittivi per la comprensione di fenomeni sociali rilevanti per la sicurezza individuale e collettiva;
- nozioni teoriche e metodologiche fondamentali per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo di rilevante interesse per i profili criminologici (criminogenetici e criminodinamici), del controllo sociale della devianza e della tutela dei beni materiali e immateriali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica e umana, per la comprensione dei problemi demografici, antropologici, socio-economici, della devianza e del mutamento sociale riferiti alle entità territoriali ed ambientali, anche in prospettiva storica. I laureati dell'Arma dei Carabinieri devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:
- delle scienze politologiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- della mediazione culturale e linguistica a supporto delle interazioni sociali;

- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni criminosi e la tutela del patrimonio pubblico e dei beni individuali;
- delle discipline criminologiche a supporto delle attività investigative e di prevenzione dei fenomeni criminosi;
- delle discipline medico-legali e della sanità pubblica per la prevenzione dei rischi dolosi negli ambienti di vita e di lavoro a fini di tutela del bene collettivo della salute e per l'integrazione delle funzioni di polizia giudiziaria con quelle degli organi inquirenti dello stato nazionale e dell'Unione Europea;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Corpo della Guardia di Finanza:

- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento dello stato italiano, dell'Unione Europea e relative alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;
- nozioni giuridiche fondamentali relative agli ambiti applicativi civilistici, finanziari, tributari e penali e ai rispettivi profili processuali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- nozioni di economia, di politica economica dello stato e degli enti locali e di economia aziendale per la comprensione del sistema economico-finanziario nazionale e dell'Unione Europea;
- principi fondamentali di organizzazione e finanza, tecniche di gestione e valutazione dei bilanci e problematiche finanziarie e tributarie inerenti il governo locale;
- nozioni sui sistemi di intermediazione mobiliare e finanziaria;
- nozioni statistiche e sociologiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli descrittivi e predittivi per la comprensione di fenomeni sociali rilevanti per la tutela degli interessi economico-finanziari delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea.

I laureati del Corpo della Guardia di Finanza devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- della comunicazione e della mediazione linguistica per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni illeciti e la tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche e i sistemi informativi geografici.

Per la realizzazione dei percorsi formativi specifici per i singoli profili professionali, l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche

corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari deve essere integrata con lo sviluppo di conoscenze teoriche e di competenze tecnico-professionali relative agli ambiti operativi della difesa e della sicurezza, attraverso attività formative svolte di norma da personale degli istituti militari di riferimento dotato di adeguata competenza didattica e scientifica. Le corrispondenti attività formative di tipo teorico e addestrativo riguardano due ambiti fondamentali di conoscenze, relative ai sistemi d'arma e alle tecniche di condotta e di controllo operativo, e ai sistemi e alle tecnologie di controllo operativo e investigativo per la sicurezza. Anche tali conoscenze e competenze costituiscono obiettivi formativi specifici dei singoli profili professionali.

Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 60 CFU nel triennio del corso di laurea. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione militare.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NdV esamina la proposta di trasformazione del CdS in Scienze Strategiche (sede amministrativa Unimore e attivato in convenzione con l'Università di Torino e con la partecipazione delle Forze Armate) secondo il D.M. 270/2004, attraverso la verifica di una corretta consultazione delle parti interessate e del rispetto dei requisiti di docenza in coerenza con la normativa. Prende atto dell'alternanza della sede didattica: il I e II anno di attività formative sono svolte presso l'Accademia Militare di Modena, il III anno presso le strutture di Torino. Il progetto formativo, condiviso tra i due Atenei e i rappresentanti delle Istituzioni Militari, risale al 22/09/2016. Il NdV esprime un parere favorevole alla trasformazione del CdS in regime della normativa attuale.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Laurea Interateneo in Scienze Strategiche è stato attivato per la prima volta nell'a.a. 2001/02 per soddisfare l'esigenza dell'Esercito Italiano di avere un percorso formativo per i futuri Ufficiali dei Ruoli Normali, inquadrato nelle esigenze complessive delle Forze Armate, ed è stato formalizzato tramite convenzione fra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Torino.

Oltre ai rappresentanti delle Istituzioni Militari (Comando per la Formazione, Accademia Militare, Scuola di Applicazione), alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del territorio hanno partecipato rappresentanti delle più importanti istituzioni civili, culturali, imprenditoriali e bancarie di Modena e di Torino.

Durante l'incontro è emerso un forte apprezzamento per il percorso didattico offerto agli studenti militari e per il carattere fortemente multidisciplinare che la formazione mira ad avere. E' stata rilevata la rispondenza dell'offerta formativa presentata alle esigenze espresse dalle Istituzioni Militari, per la creazione di figure professionali di alto livello nell'ambito dell'Esercito Italiano. Il Corso di Studio si impegna a mantenere aperto un canale di confronto con le istituzioni intervenute, promuovendo iniziative varie di consultazione periodiche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Scienze Strategiche, riservato alla formazione universitaria degli Ufficiali del Ruolo Normale dell'Esercito Italiano, si propone di fornire una preparazione culturale e professionale di livello universitario che consenta ai laureati di affrontare, con approccio integrato e metodologicamente fondato, i problemi connessi all'organizzazione, alla gestione e alla direzione delle unità militari nei diversi contesti operativi, nazionali e internazionali.

Il progetto formativo è definito in coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe L/DS - Scienze della difesa e della sicurezza ed è sviluppato in accordo con le esigenze formative espresse dall'Esercito Italiano per i futuri Ufficiali delle diverse Armi. Il Corso mira a integrare in modo equilibrato saperi scientifici e tecnologici, competenze giuridico-economiche e sociali, conoscenze storico-strategiche e capacità di analisi critica, al fine di formare figure in grado di operare con responsabilità decisionale, autonomia di giudizio e consapevolezza del contesto istituzionale e internazionale.

Obiettivi formativi specifici

I laureati in Scienze Strategiche devono acquisire:

- conoscenze scientifiche di base (matematiche e fisiche) funzionali alla comprensione e all'impiego dei sistemi tecnologici complessi, al supporto dei processi decisionali e all'analisi dei problemi operativi;
- conoscenze giuridiche, economiche e organizzative indispensabili per l'esercizio delle funzioni di comando, di gestione delle risorse umane e materiali, e per l'operatività delle strutture militari nel quadro dell'ordinamento costituzionale e internazionale;
- conoscenze storiche, geografiche e strategiche, utili alla comprensione degli scenari operativi, dell'evoluzione dei conflitti armati e delle dottrine militari, nonché delle dinamiche geopolitiche contemporanee;
- competenze tecnico-professionali e operative, connesse alle specificità delle diverse Armi, acquisite anche attraverso attività di addestramento e tirocinio;
- capacità di analisi critica e interpretativa, orientate alla lettura della complessità dei contesti decisionali, allo sviluppo del pensiero autonomo e alla valutazione delle implicazioni etiche, giuridiche e strategiche delle decisioni;
- abilità comunicative, anche in lingua inglese, adeguate alla gestione di relazioni istituzionali, operative e internazionali;
- capacità di apprendimento permanente, necessarie per l'aggiornamento professionale continuo e per la prosecuzione degli studi.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si articola in un impianto unitario, all'interno del quale sono previste declinazioni differenziate coerenti con i futuri impieghi professionali degli Ufficiali dell'Esercito.

Nel primo anno, il Corso fornisce una solida base comune di conoscenze scientifiche, metodologiche e linguistiche, finalizzate allo sviluppo del rigore logico, delle capacità di analisi quantitativa e della comprensione dei fenomeni tecnico-scientifici e organizzativi.

Nel secondo anno, la formazione si amplia verso le discipline giuridiche, economiche, organizzative, psicologiche e militari, rafforzando la comprensione dei contesti istituzionali e delle dinamiche decisionali e operative, nonché delle funzioni di comando e gestione delle unità.

Nel terzo anno, il percorso consente una maggiore differenziazione degli approfondimenti, orientata:

- allo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche e infrastrutturali;
- alla gestione dei sistemi informativi e delle comunicazioni;
- all'analisi organizzativa e gestionale delle strutture complesse;
- all'elaborazione critica e interpretativa dei fenomeni strategici, politici e culturali;
- all'approfondimento dell'ambito filosofico, con particolare riferimento ai fondamenti etici e politico-istituzionali dell'azione pubblica e strategica.

Le attività di tirocinio e addestramento, svolte in stretta connessione con le strutture formative e operative dell'Esercito Italiano, costituiscono parte integrante del percorso e permettono l'applicazione concreta delle conoscenze teoriche acquisite, contribuendo in modo significativo allo sviluppo delle competenze professionali.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato attraverso esami di profitto, prove scritte e orali, attività pratiche, valutazioni delle esperienze di tirocinio e la prova finale, che rappresenta un momento di sintesi delle competenze maturate nel triennio.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il quadro delle conoscenze fornite dal Corso di Laurea in Scienze Strategiche, riservato agli Allievi Ufficiali e Ufficiali frequentatori dell'Esercito, si articola in un quadro formativo comune, all'interno del quale possono essere definiti profili specifici, relativi alle diverse Armi. L'impostazione generale del corso di studio, fondata sia sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche sia sulle problematiche di tipo giuridico, economico, filosofico, gestionale e sociologico permette all'Allievo Ufficiale/Ufficiale frequentatore di acquisire una preparazione culturale di base necessaria per svolgere le varie professionalità militari e mirata alle successive specializzazioni. Si prevede che i laureati abbiano conoscenze adeguate della lingua inglese; approfondite conoscenze matematiche per l'analisi e l'applicazione di modelli e per l'elaborazione di dati; conoscenze della fisica rilevante per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici; conoscenze in ambito di diritto pubblico; conoscenze sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e internazionali e relative norme amministrative; conoscenze relative all'applicazione della geografia politica, economica ed umana; conoscenza della organizzazione politico-territoriale internazionale; conoscenza della complessità dei conflitti armati riconoscendone forme, diversità di obiettivi, di strategie e di metodi di combattimento; conoscenze della psicologia per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo; conoscenze per la gestione delle risorse umane; sviluppo delle attitudini alla lettura della realtà in un mondo dinamico, flessibile e creativo perfezionando altresì la capacità di interpretazione dei fenomeni di qualsivoglia natura da diverse prospettive, cogliendone l'essenza oltre che l'evidenza immediata. Il percorso formativo prevede l'offerta di materie integrative relative a diversi settori disciplinari e campi che propongono sia un rafforzamento delle conoscenze indispensabili per la costruzione di una formazione versatile e flessibile, in grado di operare in contesti diversificati, sia una preparazione specifica differenziabile per le diverse Armi.

Il laureato in Scienze Strategiche deve sviluppare un livello di comprensione tale da consentire l'uso efficace degli strumenti teorico-metodologici presentati nelle varie discipline.

Le metodologie didattiche saranno articolate in lezioni frontali, eventuale didattica on line, esercitazioni, attività seminariali. La verifica dei risultati di apprendimento attesi sarà eseguita in diverse modalità quali esami scritti e/o orali con eventuali prove intermedie, relazioni scritte e/o presentazioni orali, prove pratiche, a seconda dell'attività didattica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze Strategiche, sulla base degli strumenti metodologici (lezioni frontali, eventuale didattica on line, esercitazioni, attività seminariali), teorico-concettuali e dei principi applicativi appresi nelle varie discipline deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo da operare in modo professionale e responsabile ed essere in grado di risolvere problemi specifici nel campo degli studi della scienza della difesa.

Il laureato avrà capacità di applicare metodo scientifico; di comprendere e applicare modelli matematici di situazioni concrete (ad esempio di fenomeni fisici); sarà in grado di leggere e comprendere testi di carattere tecnico-scientifico; capacità di gestione ed elaborazione dati; abilità comunicative anche mediante lavoro di gruppo operando con definiti gradi di autonomia; capacità di inserirsi prontamente nelle mutevoli situazioni/ambienti internazionali acquisendo con rapidità eventuali nuove conoscenze specifiche; capacità di comunicare progetti, problemi, idee e soluzioni riguardanti l'ambito scientifico-tecnologico, politico-organizzativo, filosofico e gestionale; capacità di interpretare correttamente e conseguentemente di applicare norme giuridiche e provvedimenti amministrativi utilizzando il linguaggio tecnico essenziale proprio del diritto; capacità di analizzare da diverse prospettive gli scenari in cui si trova ad operare. La verifica dei risultati attesi sarà effettuata anche tramite prove pratiche e teoriche in itinere.

Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in Scienze Strategiche devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, tecnico-scientifici ed etici ad essi connessi che rientrano nella sfera delle proprie competenze disciplinari e professionali sapere formulare giudizi autonomi e valutarne le possibili implicazioni, con specifico riferimento alle complesse problematiche connesse alle funzioni professionali. L'autonomia di giudizio e le capacità critiche che ne derivano sono sviluppate all'interno dei singoli corsi attraverso un processo di interazione tra docente e discente, anche grazie alle diverse modalità didattiche tali da stimolare sia le capacità di inquadramento interdisciplinare dei problemi teorici e pratici, sia la capacità di selezionare e analizzare i dati passibili di verifica empirica e quindi di validazione oggettiva, sia la capacità di formulare ipotesi di scenari alternativi e di valutare teorie e modelli esplicativi e la loro applicabilità a casi concreti. La verifica della acquisizione della autonomia di giudizio avverrà tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studi individuale dello studente e la valutazione dell'esperienza di tirocinio formativo.

Abilità comunicative

Il Corso di laurea in Scienze Strategiche permette l'acquisizione di competenze e strumenti per lo sviluppo di abilità comunicative e relazionali. In particolare, il laureato deve acquisire capacità di:

- comunicare informazioni attinenti ai diversi campi disciplinari in cui si articola il corso di studi;
- esprimere concetti e argomentazioni pertinenti, attingendo dalle conoscenze maturate nel corso di laurea, utilizzando opportunamente i linguaggi specialistici delle diverse discipline;
- redigere relazioni scritte, esposizioni orali e utilizzare gli strumenti di interazione multimediale.

A tale scopo, il corso di laurea prevede, attraverso i singoli insegnamenti, l'apprendimento di un idoneo e rigoroso linguaggio relativo ad un'ampia gamma di competenze disciplinari, che si associa alla capacità di elaborare testi scritti utilizzando il medesimo linguaggio.

Queste capacità saranno sviluppate nel percorso didattico di apprendimento dei diversi insegnamenti, il cui strumento di verifica prevede, in forma scritta o orale, l'accertamento delle abilità comunicative dello studente tramite esame, eventuali prove intermedie, relazioni, conversazioni e prove pratiche a seconda dell'attività.

Le attività previste nel tirocinio e la prova finale offrono allo studente un'opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto.

Al fine di sviluppare e consolidare la conoscenza della lingua inglese sono previste apposite attività formative integrative, al fine di sviluppare la capacità di scambiare in ambito internazionale informazioni nel settore specifico di competenza.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Scienze Strategiche al termine del triennio deve aver sviluppato le abilità metodologiche e le capacità di apprendimento necessarie per inserirsi nei reparti operativi dell'Esercito Italiano con un alto grado di autonomia e per affrontare gli studi magistrali e la formazione post-laurea, l'aggiornamento professionale e la formazione permanente.

Il laureato deve pertanto acquisire duttilità di approccio a diverse discipline e la capacità di verificare e ampliare le proprie conoscenze e competenze in ciascun settore.

Un metodo di lavoro rigoroso e consapevole, verificato attraverso le attività condotte negli insegnamenti, nei tirocini, negli accertamenti intermedi, nelle prove di esame finali, scritte e orali, deve diventare un patrimonio per la capacità di intraprendere in autonomia e con efficacia tanto percorsi di studio e analisi quanto attività operative, trasferendo le competenze acquisite nei diversi ambiti dell'impegno professionale. La selezione delle risorse informative e delle fonti autorevoli per la conoscenza dei fenomeni, secondo una linea condivisa da tutti gli insegnamenti, sarà alla base di tali competenze. Le esperienze professionalizzanti condotte in ambito di tirocinio solleciteranno lo sviluppo delle abilità necessarie ai comandi di reparto come alla formulazione della decisione. Le metodologie e gli strumenti didattici per conseguire i risultati attesi sono variegati: attività di gruppo, peer evaluation, building knowledge in presenza e in piattaforma, flipped classroom. Tali capacità vengono verificate attraverso le diverse forme delle verifiche intermedie e finali, delle prove seminariali specificamente volte a sollecitare la costruzione di un'autonoma elaborazione dei problemi, nella attività di tirocinio e nella prova finale. Le abilità e competenze acquisite con i tirocini e le attività teorico-pratiche vengono verificate attraverso test, osservazioni dello studente da parte di un tutor dedicati, e prove pratiche.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Strategiche è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi della normativa nazionale vigente.
Il Corso è ad accesso riservato agli Allievi Ufficiali e Ufficiali frequentatori dell'Esercito Italiano. L'ammissione avviene nell'ambito delle procedure selettive previste dal bando di concorso emanato annualmente dal Ministero della Difesa per l'accesso all'Accademia Militare.

Le conoscenze richieste per l'accesso comprendono:

- adeguate conoscenze di base di matematica e fisica, funzionali alla comprensione delle attività formative di carattere scientifico e tecnico;
- una conoscenza di base della lingua inglese, necessaria per la comprensione di testi e comunicazioni in ambito tecnico e istituzionale;
- conoscenze di base nelle discipline storiche-filosofiche, geografiche, giuridiche, economiche e sociopolitiche, utili all'inquadramento dei contesti istituzionali e operativi;
- adeguate capacità di lettura, comprensione del testo e ragionamento logico.

La verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso è effettuata secondo le modalità previste dal bando di concorso del Ministero della Difesa. Qualora la verifica evidenzia carenze nelle conoscenze iniziali, sono previsti obblighi formativi aggiuntivi, da assolvere nel corso del primo anno, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del Corso di Laurea in Scienze Strategiche consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto, avente carattere applicativo o teorico-applicativo, su temi coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e riconducibili agli ambiti disciplinari che ne caratterizzano il percorso formativo. L'elaborato è predisposto sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Studio ed è finalizzato a verificare la capacità dello studente di:

- applicare in modo corretto e consapevole le conoscenze acquisite;
- utilizzare strumenti metodologici adeguati all'analisi dei problemi affrontati;
- argomentare in modo chiaro e coerente le proprie riflessioni;
- collegare i contenuti teorici alle esperienze formative e professionali maturate nel percorso di studi.

La prova finale può integrare attività svolte nell'ambito del tirocinio, delle attività di addestramento o di altre esperienze formative qualificanti, contribuendo alla sintesi delle competenze sviluppate nel triennio.

La discussione dell'elaborato costituisce il momento conclusivo del percorso formativo ed è volta a valutare la maturità culturale e professionale raggiunta dal laureando, in coerenza con il profilo formativo del Corso di Studio.

Le modalità di svolgimento della prova finale, i criteri di valutazione e le procedure organizzative sono definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ufficiale delle Forze Armate (Esercito Italiano)

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il laureato in Scienze Strategiche è in grado di svolgere, in relazione al grado rivestito e alle responsabilità attribuite, le seguenti funzioni:

- esercizio di funzioni di comando, coordinamento e controllo su unità operative di complessità progressivamente crescente nel corso dello sviluppo della carriera;
- gestione del personale, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto delle norme giuridiche e organizzative che regolano l'azione delle Forze Armate;
- pianificazione e gestione delle attività operative, addestrative e logistiche, anche in contesti interforze e multinazionali;
- utilizzo consapevole di strumenti tecnologici e informatici a supporto dei processi decisionali, informativi e comunicativi;
- partecipazione a operazioni nazionali e internazionali, incluse missioni di supporto alla pace, interventi umanitari e attività di cooperazione civile-militare;
- contributo all'analisi e alla valutazione di scenari operativi, strategici e organizzativi, anche sotto il profilo etico, giuridico, filosofico e istituzionale.

Le competenze professionali assumono declinazioni differenti in relazione ai futuri impieghi nell'ambito delle diverse Armi, mantenendo tuttavia un comune nucleo di capacità di comando, gestione e analisi.

I laureati acquisiscono competenze che includono:

- capacità di analisi e sintesi dei problemi complessi;
- padronanza degli strumenti metodologici e operativi necessari per l'esercizio delle funzioni di comando;
- competenze organizzative e gestionali applicate a strutture complesse;
- competenze tecnico-scientifiche e informatiche funzionali all'impiego dei sistemi in dotazione;
- capacità di interpretazione e applicazione delle norme giuridiche e amministrative rilevanti;
- abilità comunicative e relazionali, anche in lingua inglese, adeguate ai contesti operativi internazionali e istituzionali;
- consapevolezza delle implicazioni etiche, filosofiche, giuridiche, sociali e culturali dell'azione militare.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze Strategiche sono Ufficiali del Ruolo Normale dell'Esercito Italiano in servizio permanente che, al conseguimento del titolo di laurea, proseguono il percorso formativo e professionale secondo le esigenze della Forza Armata.

Gli sbocchi occupazionali si collocano all'interno delle strutture del Ministero della Difesa, in particolare presso Enti, Reparti, Comandi e Distaccamenti dell'Esercito Italiano, nonché nell'ambito delle missioni operative nazionali e internazionali.

Il Corso fornisce inoltre una solida base culturale e metodologica per la prosecuzione degli studi in percorsi di laurea magistrale coerenti con il profilo formativo.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Ufficiali delle forze armate - (9.1.1.1.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze matematiche di base	MATH-03/A MATH-06/A	9	15	-
Scienze fisiche chimiche di base	PHYS-01/A PHYS-03/A	9	9	-
Scienze statistiche ed economiche di base	ECON-01/A	3	3	-
Discipline giuridiche di base	GIUR-05/A GIUR-06/A GIUR-17/A	6	12	-
Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali di base	HIST-03/A	3	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	30 - 48
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze geo-politiche-economiche e territoriali	GEOG-01/B	6	6	-
Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione	CEAR-04/A	6	6	-
Scienze politologiche e strategiche	GSPS-02/A	6	6	-
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale	ECON-07/A ECON-08/A	0	12	-
Scienze dell'ingegneria dell'informazione	IINF-05/A	0	18	-
Scienze dell'ingegneria industriale	IEGE-01/A IIND-02/A IMAT-01/A	12	21	-
Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione	GSPS-06/A PHIL-04/B PSIC-01/A	6	18	-
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura	CEAR-06/A	0	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	45 - 96
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	60	60
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		60	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività		78 - 78	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	171 - 240

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze Strategiche, assicurando una formazione culturalmente ampia e interdisciplinare, coerente con la complessità dei contesti operativi, organizzativi e decisionali in cui operano gli Ufficiali dell'Esercito Italiano.

Tali attività sono finalizzate a:

- rafforzare e integrare le conoscenze scientifiche e metodologiche di base;
- sviluppare competenze trasversali utili all'analisi critica dei fenomeni strategici, organizzativi e tecnologici;
- favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e operativi per l'interpretazione dei contesti istituzionali, etici, sociali e culturali in cui si colloca l'azione militare.

Le attività affini e integrative contribuiscono in particolare allo sviluppo delle capacità di analisi, di valutazione critica e di integrazione dei saperi, sostenendo la coerenza complessiva del percorso formativo e la sua declinazione nei diversi ambiti di approfondimento previsti dal Corso di Studio.

Note relative alle attività di base